

VIDEODROME

di **ALVERMAN**

LE FALSE FAMIGLIE ALLARGATE DELLA TELEVISIONE ITALIANA

Un medico in famiglia 8 (Rai1)

Se i partiti e i movimenti politici italiani dovessero essere richiamati presto a nuove elezioni, per ottenere un successo tale da poter governare dovrebbero studiarsi i dati auditel. Preti, suore, famiglie allargate ma senza esagerare...: questo il menù che piace alle maggioranze silenziose e anche a quella parte (ex "di Centro") che gli scorsi 24 e 25 febbraio hanno votato Movimento 5 Stelle. Gli ennesimi trionfi di *Un medico in famiglia* (giunto all'8ª Stagione) e di *Che Dio ci aiuti* (alla 2ª), dopo un altro inverno trascorso in compagnia di **Don Matteo**, confermano, insomma, che c'è ancora un'Italia arretrata, lontanissima dagli altri modelli europei, nordamericani, orientali (e fors'anche sudamericani...), che tifa per preti e suore usciti/copiati dai film della Commedia Neorealista Rosa degli Anni 50, per dottori in camice bianco dal volto umanissimo (come non ce ne sono più, nella realtà di tutti i giorni, da lustri...), per giovani e adolescenti semirincoglioniti esattamente agli antipodi dai figli che tutti i genitori si trovano a educare ogni santo giorno almeno da una trentina d'anni in qua. **Un'Italia che sogna ancora l'oratorio come punto di riferimento aggregante**, che ride e si diverte dinanzi a rappresentazioni dallo stile inesorabilmente dopolavoristico, da cral aziendali anch'essi in via di estinzione. Il seguito riscontrato da *Volare. La grande storia di Domenico Modugno* (uno, per intenderci, che si sposò in Comune e non in Chiesa in tempi in cui era praticamente proibito...), rara fiction di qualità, è la classica eccezione che conferma la regola. Il volare (appunto) alto non paga quasi mai, soprattutto in prima serata e soprattutto su Rai1, rete che vanta telespettatori con un'età media di 60,4 anni. Tutto dev'essere irrimediabilmente falso, edulcorato, mai fastidioso né provocatorio. Indigeribile. **Voto 3**

Glob (Rai3)

Altro Mistero di Fatima, **Enrico Bertolino**. Alzi la mano o mi scriva chi riesce a ridere delle sue battute telefonate, dei suoi siparietti "di Sinistra" vecchi e stanchi, coadiuvato da un Antonio Cornacchione che da almeno tre lustri campa sulla caricatura del berlusconiano. Che una rete come Rai3 affidi i suoi spazi a gente come Bertolino (e Fabio Volo) è triste prima ancora che stupido. Giusto per non essere fraintesi, **la pensiamo come Carlo Freccero**: non siamo qui a reclamare prime seconde e terze serate zeppe di opere liriche o "d'impegno" (oggi ci sono, giustamente, i canali tematici, tipo Rai5, a soddisfare ogni palato); siamo qui a reclamare un po' di creatività, magari facendo lavorare chi, davvero, se lo merita. Raccomandato. **Voto 4**

